

I FATTI DI CRONACA

Focus sul territorio

Sorpresa in campagna

Intervento per un incendio

Trovano la marijuana

I Carabinieri forestali accorrono per un rogo: le fiamme attaccano un annesso agricolo. Dentro c'era una coltivazione con sessanta piante

GROSSETO

Un incendio. Segnalato come succede spesso alla centrale operativa. Ma questa volta oltre le fiamme i carabinieri di Grosseto hanno trovato anche una piantagione di marijuana. Il fatto è accaduto qualche giorno fa: i carabinieri della Stazione Carabinieri Forestale di Grosseto, impegnati in un servizio di pattuglia «1515», ovvero il servizio dedicato alle emergenze ambientali, hanno ricevuto una segnalazione di un rogo che stava iniziando a bruciare il terreno circostante. Immediato l'intervento dei militari dell'arma del settore ambientale, spesso sollecitati per emergenze del genere. Ma durante l'intervento han-

NEI GUAI

Il proprietario della serra è stato denunciato alla Procura
C'era tutto l'impianto per la coltivazione

no scoperto una piccola piantagione di marijuana. I Carabinieri si erano portati in un punto in campagna che si trova proprio alle porte del capoluogo maremmano. In quel punto c'era infatti un cumulo di rifiuti che aveva preso fuoco. I militari hanno visto che le fiamme, oltre ad aver interessato rifiuti abbandonati - per cui sono stati avviati accertamenti separati - si era diffuso ad una porzione di un annesso agricolo. I militari hanno quindi

fatto un accesso all'interno dell'area, per fare una prima ricognizione, e nel prendere visione dello stato dei luoghi hanno trovato una coltivazione in vaso di cannabis. Si trattava di una piantagione perfettamente curata, e dotata di sistemi di irrigazione, di riscaldamento e ventilazione. Alla luce di questo ritrovamento, ed avuto il supporto dei Carabinieri della stazione Forestale di Manciano, i militari hanno quindi proceduto, da



I carabinieri mostrano le piante di cannabis dopo il sequestro avvenuto in un annesso agricolo

una parte, alle verifiche del caso in ordine all'incendio, provvedendo dall'altra a smantellare l'impianto di coltivazione, sequestrando inoltre le piante: in tutto 60. I Carabinieri sono infine risaliti ad una persona, residente nell'area e nella cui disponibilità rientrava l'immobile dove era stata allestita la coltivazio-

ne. «Trattandosi di piante suscettibili di impiego per la produzione di sostanze stupefacenti - si legge nella nota dei carabinieri - L'uomo, da considerarsi presunto innocente fino a definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile, è stato denunciato alla Procura di Grosseto in base alla normativa di settore».

IN CITTA'

Cade dalla moto in via Fattori, ferito 21enne. Interviene Pegaso

GROSSETO

I mezzi dell'emergenza-urgenza del 118 della Asl Toscana sud est sono intervenuti ieri alle 9.15 nella città di Grosseto in viale Giovanni Fattori, per un incidente stradale di moto. Un uomo di 21 anni è stato trasportato in codice 2 alle Scotte di Siena con elisoccorso Pe-

gas 2 per le ferite riportate. Sul posto anche automedica di Grosseto e la Misericordia di Grosseto. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente. Sembra comunque che il 21enne abbia perso il controllo del mezzo e sia caduto sull'asfalto. Sicuramente non sono stati coinvolti altri mezzi. Sul posto è intervenuta subito anche la Polizia municipale che si sta



occupando dei rilievi. Il 21enne non è in pericolo di vita: per lui escoriazioni e qualche frattura. Altra caduta dallo scooter all'uscita delle scuole in via Mascagni. Nel pomeriggio di ieri poi un anziano è stato investito da un furgone in via Inghilterra mentre attraversava la strada. Intervento dei vigili urbani e dell'ambulanza del 118.

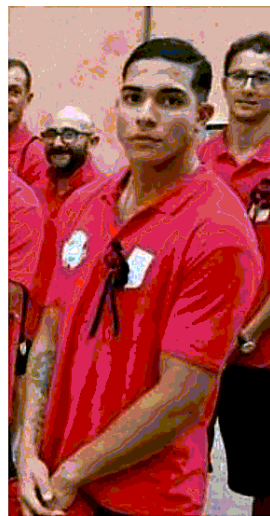
Incidente mortale

Ora la perizia cinematografica

Ieri il conferimento dell'incarico deciso dal Pm

GROSSETO

E' stato conferito ieri pomeriggio in Procura a Grosseto dal sostituto procuratore Giampaolo Melchionna all'ingegner Andrea Guidetti l'incarico per la consulenza tecnica cinematografica che dovrà stabilire nel dettaglio la dinamica, le cause e tutte le responsabilità del sinistro mortale in cui è morto Abdel Jabber Mahmud Fernández, 21enne di origini venezuelane, deceduto il giorno di Pasqua a Porto Ercole, nel comune di Monte Argentario. I familiari del 21enne hanno nominato i propri consulenti che parteciperanno all'esame che chiarirà il tragitto dei mezzi coinvolti. Per gli inquirenti, comunque, che si stanno occupando dell'incidente stradale costato la vita giovane straniero che stava tornando a casa insieme ad un amico, l'auto coinvolta è una sola. Lo ha anche precisato lo **Studio3A** che segue i familiari del giovane deceduto e che dopo la tragedia, sulla base del racconto dell'amico con cui era insieme il 21enne quando c'è stato l'incidente, aveva ipotizzato il coinvolgimento di un'altra vettura.



Abdel Jabber Mahmud Fernández ha perso la vita in un incidente stradale accaduto all'alba del 9 maggio

Tifoso dell'Orbetello

brucia sciarpa avversaria

Il fatto è successo prima del match col Pomarance

ORBETELLO

Un gesto sicuramente antisportivo quello che ha compiuto domenica pomeriggio un tifoso dell'Orbetello prima del match che la squadra lagunare ha disputato contro la squadra pisana del Pomarance nel campionato di Prima categoria. Un gesto antisportivo, illogico e per di più incomprensibile se è vero che all'andata, in terra pisana, c'era stato addirittura un gemellaggio tra le due tifoserie. E proprio

in virtù di questo gemellaggio i tifosi si era scambiati le sciarpe. Così uno dei tifosi dell'Orbetello, mentre le due squadre stavano effettuando l'abituale riscaldamento prima di disputare l'incontro, ha visto bene di bruciare una delle sciarpe donate dai tifosi del Pomarance. Un gesto inaudito. Se poi si aggiunge che grazie al rotondo successo per 3-0 sul Pomarance, l'Orbetello ha conquistato l'accesso ai playoff, evitando la retrocessione diretta, l'azione di questo tifoso diventa ancora più incomprensibile.